



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI INGEGNERI
di BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, PARMA, REGGIO EMILIA, RIMINI.

Bologna, 16 marzo 2009

Al Sig. Presidente della Giunta Regionale
Vasco Errani
Viale Aldo Moro, 52
tel. 051-6395800 - 6395801 fax 051-6395429
e-mail: segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

Al Sig. Assessore alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa,
protezione civile
Marioluigi Bruschini
Via dei Mille 21
tel. 051-6396929 fax 051-6396990
e-mail: ass_terr@regione.emilia-romagna.it

Al Sig. Assessore alla Programmazione e sviluppo territoriale,
Giancarlo Muzzarelli
Viale Aldo Moro 38
tel. 051-6395825 fax 051-6395524
e-mail: assterritorio@regione.emilia-romagna.it

Al Dott. Giuseppe Bortone
Direttore Generale
Ambiente e difesa del suolo e della costa
Via dei Mille 21
tel. 051-6396886 fax 051-6396991
e-mail: DgAmbSegr@regione.emilia-romagna.it

Al Dott. Enrico Cocchi
Direttore Generale
Programmazione Territoriale e negoziata
Viale Aldo Moro 52
tel. 051-639 5820/ 6030 fax 051-639 5504/ 6008
e-mail: Dpa@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: L.R. n. 19 NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO (B.U. del 30.10.2008) COMUNICAZIONE della Federazione degli Ordini degli Ingegneri della Regione Emilia Romagna



FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI INGEGNERI
di BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, PARMA, REGGIO EMILIA, RIMINI.

Egregi Direttori,

lo spirito che ha animato la Federazione è sempre stato quello di poter dar seguito in concreto agli intenti e agli obiettivi di tutela dell'incolumità e della sicurezza dei cittadini, che vanno ben oltre ai singoli ruoli istituzionali ma formano un patrimonio comune e condiviso.

Ricordiamo l'importante funzione che dovrà svolgere il *Comitato regionale per la riduzione del rischio sismico* (art. 4, comma 3 della L.R. 19/2008) che vede anche la presenza degli Ordini professionali, ed è proprio per questo che per fornire un contributo costruttivo alla stesura degli *atti d'indirizzo* necessari all'applicazione della legge, anche in relazione all'entrata in vigore del Titolo IV, è necessario un *quadro di riferimento delle funzioni in materia sismica che definisca i soggetti responsabili in modo chiaro ed univoco entro i tempi previsti*.

Infatti l'art. 3, comma 4 della LR 19/2008, richiede la definizione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica. Questa definizione, resa con la deliberazione n. 1804 del 03.11.2008 (B.U.R. n. 194 del 19.11.2008), prevedeva una dimensione demografica del Comune o della forma associativa pari ad almeno 100.000 abitanti.

Non nascondiamo la nostra preoccupazione e perplessità per il contenuto della D.G.R. n. 120 del 09.02.2009 che elimina la soglia dimensionale dei 100.000 abitanti, quando invece la stessa legge regionale sottolineava questo parametro, rendendolo di fatto prioritario.

La nostra preoccupazione deriva dal fatto che è quanto mai necessario, dal punto di vista tecnico e professionale, avere un confronto chiaro e trasparente con le strutture preposte al controllo, confronto che è possibile se gli strumenti previsti dalla LR 19/2008 vengono attivati per tempo e compiutamente organizzati evitandone la frammentazione.

Lo scopo di assicurare l'efficienza e l'operatività delle strutture tecniche e la semplificazione delle procedure amministrative è importante ed è anche da noi condiviso, proprio per evitare che le disposizioni normative siano oggetto di interpretazioni errate e che generino confusione tra gli operatori del settore, soprattutto in un periodo in cui sempre di più c'è bisogno di chiarezza a garanzia del perseguimento degli obiettivi di riduzione del rischio sismico.

Una frammentazione delle strutture preposte al controllo non giova certo a questo scopo e da queste considerazioni nasce la nostra perplessità, perplessità per altro già paventata nell'udienza pubblica conoscitiva del 15.09.2008.

Chiediamo pertanto che si proceda con celerità nell'attuazione degli adempimenti della LR 19/2008, al fine di evitare che l'imminente entrata in vigore del Titolo IV avvenga in uno scenario confuso, contrariamente agli obiettivi di partenza.

Si precisa che tale posizione è condivisa anche dall'Ordine Ingegneri di Ravenna.

Cordiali saluti,

Il Coordinatore
Dott. Ing. Felice Monaco